



PR Campania FSE+ 2021-2027

Priorità 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo Specifico ESO 4.6- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Azione 2.f.7- proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Manifestazione di interesse

“Programma Scuola Viva- Azioni di accompagnamento”

Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Annualità 2025-2026



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in continuità, coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2011 con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2011 con cui è istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria 9);
- la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione n. 709 del 20/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;

- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 di "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetti "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" E "CORPORE SANO CAMPANIA";
- il Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023 avente ad oggetto: "PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 362 del 4/08/2021. Approvazione Manifestazione di interesse "Scuola Viva - Azioni di accompagnamento".

Art. 1 - Finalità e contenuti del programma

Il programma "Scuola viva - Azioni di accompagnamento", attraverso specifiche proposte di intervento tematico, intende sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma Scuola Viva.

Le azioni di accompagnamento attivano interventi multidisciplinari incentrati sul rafforzamento della relazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini e sono orientate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della marginalizzazione sociale.

Le proposte progettuali intendono promuovere iniziative e interventi nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione e l'ampliamento del programma scuola viva in alcuni ambiti tematici e disciplinari quali: salute e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani, educazione alimentare e valorizzazione delle competenze dei giovani nel settore primario; creatività giovanile, arte del paesaggio, moda e design, valorizzazione e cultura del territorio; didattica sperimentale, metaverso e realtà aumentata; inclusione, sport e legalità.

Al fine di valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell'abbandono scolastico, il programma intende attivare metodologie, strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano altresì gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.

Il programma è articolato in quattro percorsi tematici per un totale di dieci interventi progettuali finanziati:



- PERCORSO I (n. 2 proposte di intervento) – SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI - EDUCAZIONE ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE COMPETENZE SETTORE PRIMARIO;
- PERCORSO II (n. 2 proposte di intervento) – CREATIVITÀ GIOVANILE, ARTE DEL PAESAGGIO, MODA E DESIGN - VALORIZZAZIONE E CULTURA DEL TERRITORIO;
- PERCORSO III (n. 2 proposte di intervento) – DIDATTICA SPERIMENTALE - METAVERSO E REALTÀ AUMENTATA;
- PERCORSO IV (n. 4 proposte di intervento) – INCLUSIONE, SPORT E LEGALITÀ'.

Di seguito il contenuto dei singoli percorsi e, a titolo esemplificativo, alcune attività consentite.

PERCORSO I – SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI, EDUCAZIONE ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE COMPETENZE SETTORE PRIMARIO.

Il percorso tematico I intende promuovere iniziative di pratica laboratoriale, sperimentazione e approfondimento tematico secondo due principali direttrici: un ambito di intervento intende valorizzare le conoscenze e le competenze dei giovani nell'ambito della diffusione di una cultura della salute, della prevenzione e dell'implementazione di corretti stili di vita dei giovani; un altro ambito di intervento intende promuovere l'educazione alimentare e lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità dei giovani a partire dalla valorizzazione del settore primario e dei suoi potenziali di sviluppo in ambito produttivo, di ricerca e innovazione, di applicazione nei settori della trasformazione alimentare.

ATTIVITÀ:

- laboratori educativi, di sperimentazione e di innovazione, nelle varie discipline tematiche;
- sportelli informativi e di orientamento;
- attività culturali ed esperienziali dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO II – CREATIVITÀ GIOVANILE, ARTE DEL PAESAGGIO, MODA E DESIGN - VALORIZZAZIONE E CULTURA DEL TERRITORIO

Il percorso tematico II intende favorire la creatività dei giovani e lo sviluppo di attitudini e talenti nel campo dell'arte del paesaggio, della moda e del design nonché percorsi di valorizzazione e cultura del territorio anche attraverso la promozione di esperienze creative e innovative, sviluppate anche con operatori, associazioni e imprese del settore moda e design artistico, della fotografia, dell'editoria e della promozione del turismo e delle bellezze paesaggistiche, artistiche e della storia locale.

ATTIVITÀ:

- laboratori creativi di moda e design rivolti agli studenti;
- laboratori ed esperienze redazionali legate alla cultura del territorio;
- attività artistiche, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;



- visite e viaggi di istruzione a livello regionale;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO III – DIDATTICA SPERIMENTALE - METAVERSO E REALTA' AUMENTATA;

Il percorso tematico III intende attivare percorsi educativi, anche a carattere sperimentale, per la innovazione dei metodi e delle pratiche di didattica d'aula e la valorizzazione delle tecnologie nell'ambito dei piani di miglioramento dell'offerta formativa.

Le proposte di intervento riguarderanno iniziative multidisciplinari per il rafforzamento delle materie scientifiche e di base; esperienze e percorsi educativi trasversali rivolti al miglioramento della didattica d'aula; percorsi laboratoriali e di sperimentazione didattica sul tema del metaverso e della realtà aumentata.

ATTIVITA':

- laboratori educativi, di sperimentazione e di innovazione, nelle varie discipline tematiche;
- attività di partecipazione, ricerca educativa, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO IV – INCLUSIONE, SPORT E LEGALITA'

Il percorso tematico IV intende favorire interventi e iniziative rivolti all'inclusione, allo sport, alla legalità attraverso la promozione di eventi e sessioni sportive, laboratori educativi inclusivi, interventi sulla legalità.

ATTIVITA':

- laboratori e sessioni sportive, laboratori educativi e inclusivi rivolti agli studenti, anche orientati ai bisogni educativi speciali;
- competizioni sportive, festival dello sport e della legalità, raduni o meeting di inclusione e solidarietà;
- attività sportive e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

Art. 2 - Soggetti ammessi a partecipare

Al programma "Scuola viva - Azioni di accompagnamento", articolato in percorsi tematici, possono partecipare, attraverso la presentazione di specifica proposta di candidatura per ogni singolo tema, i soggetti, pubblici o privati, relativi ai settori di cui ai quattro percorsi tematici di seguito specificati e che abbiano individuato e coinvolto al momento della candidatura almeno 8 Istituti scolastici.

I soggetti ammessi a partecipare devono essere capaci di generare, in uno con il coinvolgimento delle comunità scolastiche e dei giovani, la costruzione e il rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali.



Nei percorsi per i quali è prevista la presentazione del progetto da parte di soggetti in rete tra loro, alla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun partenariato deve essere costituito nella forma dell'Accordo di Partenariato.

PERCORSO I – SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI, EDUCAZIONE ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE COMPETENZE SETTORE PRIMARIO – fondazioni, associazioni, odv, enti del terzo settore, federazioni territoriali di rappresentanza, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale riconducibili al campo di attività oggetto della proposta di intervento tematico;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e di disseminazione sociale e culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO II – CREATIVITÀ GIOVANILE, ARTE DEL PAESAGGIO, MODA E DESIGN - VALORIZZAZIONE E CULTURA DEL TERRITORIO – associazioni, odv, enti del terzo settore, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale riconducibili al campo di attività oggetto della proposta di intervento tematico;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti tematici coerenti con il percorso promosso.

PERCORSO III – DIDATTICA SPERIMENTALE - METAVERSO E REALTÀ AUMENTATA – fondazioni, associazioni, odv, enti del terzo settore, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale riconducibili al campo di attività oggetto della proposta di intervento tematico;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e sociali e di divulgazione coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO IV – INCLUSIONE, SPORT E LEGALITÀ – istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, anche in rete tra loro, associazioni sportive, associazioni non riconosciute, enti del terzo settore, organizzazioni non governative che abbiano:

- sede legale e, laddove prevista, operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale riconducibili al campo di attività oggetto della proposta di intervento tematico;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti istituzionali, educativi e di disseminazione culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

Art. 3 - Risorse disponibili

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021, le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dei progetti di cui alla presente Manifestazione di interesse ammontano ad € 3.500.000,00 come di seguito precisato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo Specifico	ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Azione	Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Art. 4 - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le azioni di accompagnamento promuovono la creazione di reti per la realizzazione di interventi sperimentali finalizzati al sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni ed interventi - coerenti con i contenuti del percorso scelto - nella prospettiva di integrare e completare le attività proposte nell'ambito del programma "Scuola Viva", sviluppando e ampliando le stesse in termini di arricchimento culturale, di esperienza di gruppo e socializzazione.

Le attività da realizzare possono essere riferite, tra le altre, a quelle dell'elenco seguente:

- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete di Istituti Scolastici e del partenariato descritto nella proposta progettuale;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di strumenti per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi;
- incontri con gli insegnanti presso le scuole;
- giornate tematiche presso le scuole;
- visite presso sedi significative in relazione al percorso educativo scelto;
- attività laboratoriali e/o stage;
- organizzazione di open days;



- seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo;
- percorsi di orientamento alla scelta di gruppo;
- percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo;
- incontri di educazione (*secondo il percorso tematico prescelto*);
- incontri di coordinamento con gli Enti Locali;
- eventi conclusivi di diffusione dei risultati.

Le proposte di intervento dovranno contemplare finalità, contenuti e modalità di attuazione secondo le specifiche contenute all'allegato formulario (allegato B) e, in particolare, le seguenti voci adeguatamente descritte:

- Abstract dell'intervento progettuale proposto, esplicitando l'analisi dei fabbisogni e la motivazione dell'intervento con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli Istituti scolastici coinvolti;
- Descrizione sintetica dell'intervento con esplicitazione dei principali obiettivi specifici perseguiti;
- Destinatari, individuandone la tipologia, il numero e le modalità di selezione;
- Fasi realizzative, descrivendone le attività, i contenuti e i risultati attesi;
- Durata e articolazione temporale del progetto;
- Beni e attrezzature, indicando la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività;
- Sostenibilità del progetto di intervento;
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi, descrivendo le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati;
- Partenariati tra scuole, evidenziandone le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento;
- Gruppo di lavoro, evidenziandone la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità impiegate nelle diverse fasi progettuali;
- Cronoprogramma dell'intervento progettuale.

Art. 5 - Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività di cui alla presente manifestazione, prioritariamente, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici della Regione Campania, a rischio di dispersione scolastico-formativa e in situazione di disagio sociale. Sono altresì destinatari dell'intervento i giovani che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato ed i soggetti che intendono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

In ragione della più ampia partecipazione degli studenti iscritti, ciascuna istituzione scolastica può partecipare, in qualità di partner, a più proposte progettuali a valere sui diversi percorsi tematici. Anche le istituzioni scolastiche che propongono un progetto a valere sul percorso IV possono partecipare, in qualità di partner, ad altre proposte progettuali in altre aree tematiche.



Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: **accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it** e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il giorno mercoledì 15/01/2025.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: **"Domanda di partecipazione al Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" – Percorso tematico _____** e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la proposta progettuale (Allegato B);
- il piano finanziario (Allegato C);
- dichiarazione di impegno dei partner (Allegato D);
- l'atto costitutivo e lo statuto, laddove previsto;
- l'attestazione (in forma libera), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della Regione Campania, laddove previsto;
- copia della documentazione, ove richiesta, attestante l'iscrizione al RUNTS.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare **una sola domanda di partecipazione**. Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammissibili;
- compilati sugli appositi allegati;

- completi della documentazione richiesta dalla manifestazione e di tutti gli allegati richiamati nella stessa, corredati dalle sottoscrizioni richieste.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale (qualità)	Max 50
1.a	<i>Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti</i>	<i>Max 10</i>
1.b	<i>Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi</i>	<i>Max 10</i>
1.c	<i>Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi</i>	<i>Max 10</i>
1.d	<i>Solidità ed affidabilità del modello organizzativo del proponente ed esperienze coerenti maturate</i>	<i>Max 20</i>
2	Sostenibilità degli interventi (efficacia potenziale)	Max 25
2.a	<i>Rispondenza ai bisogni del territorio</i>	<i>Max 10</i>
2.b	<i>Coerenza con le finalità del Programma "Scuola Viva"</i>	<i>Max 15</i>
3	Equilibrio economico (economicità)	Max 15
4	Interventi in aree disagiate	Max 10
4.a	<i>Presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di destinatari individuata</i>	<i>Max 10</i>
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento, con riferimento a ciascuno dei quattro percorsi tematici di accompagnamento previsti, l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.



Art. 9 - Ammissione a finanziamento

A seguito delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica saranno stilate quattro specifiche graduatorie tematiche.

I quattro percorsi tematici, per un totale di dieci interventi progettuali, saranno finanziati nei termini specificati di seguito:

- PERCORSO I – SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI, EDUCAZIONE ALIMENTARE E VALORIZZAZIONE COMPETENZE SETTORE PRIMARIO: n. 2 proposte di intervento;
- PERCORSO II – CREATIVITÀ GIOVANILE, ARTE DEL PAESAGGIO, MODA E DESIGN - VALORIZZAZIONE E CULTURA DEL TERRITORIO: n. 2 proposte di intervento;
- PERCORSO III – DIDATTICA SPERIMENTALE - METAVERSO E REALTÀ AUMENTATA: n. 2 proposte di intervento;
- PERCORSO IV – INCLUSIONE, SPORT E LEGALITÀ: n. 4 proposte di intervento;

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale sarà approvato, sulla base delle graduatorie, l'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascuno dei quattro percorsi tematici. Lo stesso Decreto Dirigenziale contemplerà anche gli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>. La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 10 - Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Art. 11 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato C. Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti



di concessione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché alle relative Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 12 - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento di ciascun progetto, per un importo massimo complessivo pari ad € 350.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;



- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio- per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute- il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Art. 13 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.



Art. 14 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalla presente manifestazione di interesse e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione, nonché per il mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto all' art. 50 (Responsabilità dei beneficiari) del Regolamento (UE) 1060/21.

Art. 16 - Informazioni sulla manifestazione di Interesse e indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/190 e ss.mm.ii.

La presente manifestazione di interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore Generale della D.G. 50 11 00- Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili.

Art. 17 - Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 - Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.



Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.